



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch roberto.brunetti@ti.ch  
www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 25**

**Bellinzona: 11 agosto 2003**

### **VITICOLTURA: PROTEZIONE DALLA PERONOSPORA TARDIVA E DAGLI UCCELLI**

Ricordiamo che **dopo il 15 di agosto** non è più possibile utilizzare la maggior parte dei prodotti fitosanitari in viticoltura.

Gli unici prodotti che si possono utilizzare fino alla fine di agosto per proteggere le femmine dagli attacchi tardivi della **peronospora**, sono quelli contenenti unicamente del rame. Si dovrà tuttavia tenere in considerazione la precocità della maturazione di quest'anno.

Sono da evitare inutili cimature, in quanto le femmine sono di capitale importanza per la maturazione dell'uva e dei tralci e considerando i problemi di siccità .

In questo periodo si interverrà con una leggera sfogliatura limitatamente alla zona dei grappoli senza però esagerare.

Eventuali grappoli o acini colpiti dal **Black rot** devono essere eliminati, in quanto sono la principale fonte di conservazione della malattia e di infezione per il prossimo anno.

Sono ora ben visibili le viti colpite dal **mal dell'Esca**. È molto importante marcarle, in quanto con la potatura secca la malattia può essere trasmessa sui ceppi sani.

La posa di protezioni **contro gli uccelli** deve avvenire alla constatazione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione.

Una scheda tecnica su come bisogna comportarsi nella posa delle reti contro gli uccelli si può ottenere presso la segreteria della Federviti a Gudo oppure presso il Servizio fitosanitario cantonale a Bellinzona. Questa scheda tecnica è stata preparata dalla Stazione federale di ricerche in frutticoltura, viticoltura e orticoltura di Wädenswil, in collaborazione con alcune organizzazioni viticole ed ambientali.

La scheda è composta da 4 pagine con illustrazioni a colori. Il foglio informativo contiene il decalogo del viticoltore che, proteggendo le proprie uve, rispetta i volatili e i piccoli animali.

Ecco le 10 regole d'oro:

1. prima di tutto valutare l'effettiva necessità di una rete per il vigneto;
2. organizzare per tempo la difesa dagli uccelli;
3. scegliere reti multiuso o monouso con fili morbidi;
4. utilizzare reti con colori chiari e appariscenti;
5. fissare bene le reti e mantenerle tese;
6. sovrapporre le diverse fasce di rete e chiudere i buchi;
7. tendere sul terreno le estremità delle reti monouso e non lasciare sul terreno parti di rete inutilizzate;
8. arrotolare strettamente le estremità delle reti multiuso e affrancarle ai filari;
9. controllare coscienziosamente le reti e liberare eventuali uccelli o ricci impigliati;
10. dopo la vendemmia togliere subito le reti, oppure fissare le estremità sciolte ai tralci laterali.

I nastri di plastica gialli sono efficaci se posati correttamente e solo all'apparizione dei primi danni, in modo particolare per quei sistemi che permettono una rapida assuefazione. La posa avviene 1 metro sopra la vegetazione ad una distanza massima di 8 metri a strisce parallele tra loro. I nastri ben tesi verranno leggermente torti su se stessi.

### **FUOCO BATTERICO : NUOVI RITROVAMENTI**

Segnaliamo altri nuovi casi di **fuoco batterico** su *Cotoneaster salicifolius* a Massagno, Gravesano, Oggio e Stabio.

Ricordiamo che le piante ospiti di questa grave malattia causata dal batterio *Erwinia amylovora* sono: melo, pero, cotogno, cotogno del Giappone, cotoneastro , biancospino, sorbo, piracanta, fotinia , nespolo e nespolo del Giappone. Essendo un organismo di quarantena la sua lotta è obbligatoria.

Vista la forte pressione della malattia invitiamo tutta la popolazione a voler controllare le piante ospiti del fuoco batterico e a segnalarci eventuali casi sospetti senza toccare la pianta infetta. Nelle zone dove è stata trovata la malattia sarebbe opportuno di eliminare preventivamente almeno le piante ospiti molto sensibili al fuoco batterico come il *Cotoneaster salicifolius*. Per le persone interessate presso il Servizio fitosanitario sono a disposizione delle schede tecniche su questa grave malattia. La descrizione del fuoco batterico può essere vista entrando nel sito internet: [www.feuerbrand.ch](http://www.feuerbrand.ch) (tedesco, francese e in parte italiano) e [www.feuerbrand.ch/merkbl/fbd\\_ital.pdf](http://www.feuerbrand.ch/merkbl/fbd_ital.pdf)

### **DIABROTICA VIRGIFERA**

Le catture di adulti di *Diabrotica virgifera* nelle trappole a feromoni sono abbondanti in tutto il Cantone, anche nelle valli in modo particolare nell'alta valle di Blenio.

Nel 2004 sarà quindi applicata la misura di divieto di coltivare mais nelle parcelle dove nel 2003 esisteva questa coltura (divieto di ristoppio) in tutto il Cantone Ticino.

Verso la fine del mese di agosto ai comuni e agli agricoltori che ricevono i contributi verrà inviata la decisione formale della Sezione dell' agricoltura con le misure di lotta obbligatoria da applicare contro la *Diabrotica virgifera*.

### **CAMPICOLTURA: CARBONE DELLE INFIORESCENZE DEL MAIS**

Il **carbone delle infiorescenze del mais** è una malattia molto più pericolosa del carbone comune del mais (quest'anno molto diffuso) in quanto, la pianta colpita forma la pannocchia senza tuttavia produrre grani.

La pannocchia colpita si presenta a forma di pera, molle, inoltre le infiorescenze femminili sono assenti.

Le piante colpite si trovano in modo particolare ai bordi dei campi e sono poco sviluppate. Le spore del carbone delle infiorescenze possono restare attive per numerosi anni nel terreno. L'individuazione dell'eventuale presenza della malattia è pertanto importante. Invitiamo gli agricoltori a segnalarci i casi sospetti.

Servizio fitosanitario